

**Q85 - Frangioni 1994, pp. 462-463, n. 632 - busta n. 660/28,  
511373**

Tommaso di Giovanni a Manno d'Albizo, Milano 20.01.1397 (Firenze 03.02.1397)

Al nome di Dio, amen. A d 20 di gienaio 1396

A questi d v' scritto una lettera co le nostre, arete aute. E  
poi ebi una vostra de d 6, rispondo brieve.

Ebi in essa una a Domenico Grasso di mano de' nostri di  
Gienova e f 136 s - vi d dare. Atendolo qui di presente e come  
gli ar li rimetter a Vinegia con quelli mi trover di vostro.

Da' Boni di Bresscia ricevuta di lb 39 s - vi deono dare e  
dicono non veghono da mandalli qui e che li tragha e 'l modo non  
ci , n chi dia per l: ricorderllo loro e come gli ar li rimetter.

Come per le partite mandate due volte arete visto, restate  
avere lb 66 s 1 inperiali de' quali avevo fatto creditore  
Marchesino Bocchacci e ancora ragioni da me a lui non cassa  
s che li ter detta soma.

E d'altri danari dite vi d dare gli scritto per dopie lettere e  
anchora non risposta. Se niente mi rimettono ve 'l dir e  
fanne quant' da voi. Di rimettere a Vinegia e fustani, per ora  
si restino.

Posto a vostro conto per le spese fatte a Pixa a le balle 8 di  
fustani e nostri di Vingnone f 28 s - come contasti. E pi  
dobiate avere per lo chanbio a 3 per cento a vostro pr: in tutto  
son qui lb 47 s 2 inperiali e cos fate aconciare voi.

N altro dicho per questa. Cristo vi ghuardi per  
Tomaxo di ser Giovani in Milano.

&AManno d'Albizo&l,  
in Firenze.